

Camera Penale di Rimini **“Veniero Accreman”**



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

COMUNICATO STAMPA DEL DIRETTIVO

Il Direttivo della Camera Penale di Rimini, riunitosi nella giornata di ieri, esprime la propria ferma contrarietà ad ogni progetto organizzativo che, per la fase intermedia dell'emergenza sanitaria, presupponga per tutti i procedimenti penali e senza distinzioni di sorta la “smaterializzazione” del processo e dell'aula giudiziaria.

Il processo penale telematico, con la partecipazione delle parti da remoto, in un momento in cui l'emergenza sanitaria risulta finalmente regredire e consente il graduale riavvio anche delle attività produttive, risulta incompatibile con i principi costituzionali del giusto processo, del diritto di difesa, nonché della privacy.

Il processo accusatorio, invero, si fonda sul principio della oralità, inteso come presenza fisica delle parti processuali ed assunzione in contraddittorio delle prove all'interno dell'aula giudiziaria.

Ogni soluzione alternativa che smaterializzi l'aula e la presenza fisica degli attori processuali deve ritenersi inadeguata e finirebbe col privare il giudizio finale della indispensabile solennità ed autorevolezza.

Interporre un “filtro” alla percezione diretta del Giudice rischia di compromettere il percorso maieutico della formazione del libero convincimento, che si pone come garanzia per la correttezza della decisione.

Non si comprende, del resto, perché l'attività giudiziaria non possa riprendere, pur con tutte le precauzioni che si impongono per il rischio epidemiologico ancora in atto, con modalità ordinarie, come previsto per gli altri uffici pubblici.

In quest'ottica, con lo spirito costruttivo e responsabile che ha sempre contraddistinto l'operato della Camera Penale di Rimini (abbiamo recentemente sottoscritto, senza indugio, il protocollo del Tribunale di Rimini per lo svolgimento da remoto dei processi con rito direttissimo nella “Fase 1” dell'emergenza), condividiamo e facciamo nostre le proposte avanzate dalla Giunta UCPI per gestire la trattazione dei processi penali nel residuo ed auspicabilmente breve periodo “cuscinetto”, che tengono conto delle esigenze primarie di salvaguardia della salute dei partecipanti al processo, senza snaturare la solennità del rito.

Rimini, 21 aprile 2020

Il Presidente

Avv. Alessandro Sarti

Il Segretario

Avv. Veronica Magnani